



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONE EMILIA ROMAGNA

Bologna, 22/10/2009

Dr. Francesco Paolo TRONCA
Capo Dipartimento Vigilfuoco,
soccorso pubblico e difesa civile

Dott.Ing. Antonio GAMBARDELLA
Capo del Corpo Nazionale Vigili del fuoco

Dr.Ing. Domenico Riccio
Direttore Regionale VVF Emilia Romagna

Segreterie e Coordinamenti Nazionali
FNS – CGIL – CONFALS - UIL
LORO SEDI

Oggetto : Distaccamento di Cesena del Comando di Forlì/Cesena.

Egregio Sig.ri,
con l'istituzione delle nuove province risulta evidente che verrà ripianificato il decentramento del Corpo Nazionale VVF sul territorio italiano, in attesa che ciò venga fatto riteniamo utile alle SS.LL. evidenziare uno stato di disagio che i cittadini di Cesena e il personale VVF vive con l'attuale pianta organica.

Il territorio di competenza del distaccamento di Cesena è caratterizzato, da una serie di rischi dovuti essenzialmente:

1. alla catena montuosa dell'appennino Tosco Romagnolo con versanti spesso di difficile accesso e con numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio e ad un andamento del fenomeno piovoso abbastanza considerevole rispetto ad altre zone della Regione, con conseguente predisposizione del terreno ad alterarsi e a produrre numerose frane con continui problemi sia per la viabilità che per la sicurezza delle persone;;
2. alla esistenza di vaste aree costiere, a quota inferiore a quella del mare, soggette ad improvvisi allagamenti in concomitanza del verificarsi di avverse condizioni atmosferiche e dei fenomeni di alta marea;
3. alla presenza, nel territorio montano, di numerosi bacini naturali e artificiali di varia grandezza tra cui spicca la diga di Ridracoli, con un volume di invaso di circa trentatré milioni di metri cubi;
4. alla sismicità del territorio con frequenti fenomeni di tipo " sciame sismico " ;

5. agli insediamenti di tipo turistico concentrati essenzialmente nella fascia costiera e nei centri montani dell'appennino;
6. alla esistenza di insediamento di tipo industriale e artigianale con presenza di alcune attività a rischio di incidente rilevante;
7. alla presenza di due arterie stradali quali l'autostrada A14 e la superstrada a scorrimento veloce E45 ad intenso traffico giornaliero;

Da quanto esposto sopra deriva una richiesta di soccorso varia per tipologia e per evoluzione cui il distaccamento di Cesena è chiamato ad affrontare.

Il distacc. di Cesena, classificato D1, ha a disposizione non più di 6/7 operatori Vigilfuoco h 24, (una squadra di intervento polivalente) i quali effettuano circa 2000 interventi l'anno, con tempistiche molto spesso concomitanti, quindi con la possibilità di non essere evasi in tempi brevi (nella migliore delle ipotesi comunque al di sopra dei 20 minuti), dovendo anche richiedere a più riprese squadre da altri distaccamenti del Comando o squadre da Comandi limitrofi a seconda dell'ubicazione del servizio di soccorso da espletare (sempre con tempi abbastanza superiori a 20 minuti).

Inoltre il distaccamento di Cesena classificato dal sopraccitato DPCM in distacc.D-1 copre un territorio di circa 670 km quadrati con 12 comuni di competenza per soccorso di 180.000 abitanti complessivi, di cui 95.000 solo in Cesena e a cui si devono aggiungere c.a 400.000 presenze medie dovute all'affluenza turistica della zona costiera.

Quanto sopra, sta comportando una domanda di soccorso in continua crescita ed evoluzione, non solo ha riproposto con forza le difficoltà già esistenti ma ha anche evidenziato che le proposte già avanzate non possono più essere disattese pena l'impossibilità di garantire un adeguato servizio di soccorso alla popolazione in tutto il territorio della provincia con inaccettabili come già detto, sperequazioni. Al fine pertanto di:

* riequilibrare il servizio di soccorso nel territorio con una buona copertura anche nelle zone al momento non del *tutto* garantite;

- radicare la presenza dei Vigili del fuoco nel territorio con innegabili vantaggi per la conoscenza dei rischi esistenti; le OO.SS. in calce all'unisono chiedono:
- aumento dell'organico del distaccamento di Cesena (da 7 unità per turno a 13 per turno), cioè da distacc. di tipo D1 a D3.

Certo di accoglimento della presente si porgono distinti saluti.

FNS CISL
(Massimo Frabetti)

FP CGIL
(Roberto Franca)

CONFSAL
(Stefano Modica)

UILVVF
(Enrico Capelli)